

MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

## Missione 5 Componente 2

## Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.4

## ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D. LGS. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE

della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di:

- a) Sub Investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

TRA

La Provincia autonoma di Trento (C.F. 00337460224) rappresentato dal sottoscrittore della presente accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN)

E

Il Comune di Trento (C.F. 00355870221) che agisce per il Territorio Val d'Adige ed è rappresentato dal sottoscrittore del presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in via Belenzani, 19 Trento, in qualità di soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento;

E

La Comunità Alta Valsugana e Bersntol ( C.F. 02143860225) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Piazza Gavazzi, 4 - 38057 Pergine Valsugana (TN), in qualità di soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento;

E

La Comunità Alto Garda e Ledro ( C.F. 02190130225) rappresentato dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via Rosmini, 5/b - 38066 Riva del Garda (TN) , in qualità di soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento;

E

La Comunità Valle di Non ( C.F. 92019340220) rappresentata dal sottoscrittore della presente Accordo in qualità di legale rappresentante con sede legale in Via C.A.Pilati, 17 - 38023 Cles (TN) , in qualità di soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento;

Di seguito indicate congiuntamente anche come “parti”

VISTO il Regolamento (UE) del Consiglio europeo 14 dicembre 2020, n. 2094 che istituisce uno strumento dell’Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 12 febbraio 2021, n. 241 che, al fine di fronteggiare l’impatto economico e sociale della pandemia da COVID- 19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito “PNRR”);

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’art.18 del Regolamento (UE) 241/2021 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l’art. 8, del suddetto d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA la Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 - il cui obiettivo è ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede i seguenti investimenti:

- Investimento 1.1. - euro 500 milioni - che si articola in quattro possibili categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (Ambiti sociali territoriali), quali: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità; interventi per una vita autonoma e per la deistituzionalizzazione delle persone anziane, in particolare quelle non autosufficienti; interventi per rafforzare i servizi sociali a domicilio, garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale; interventi per rafforzare i servizi sociali attraverso l’introduzione di



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali;

- Investimento 1.2. - euro 500 milioni - che prevede interventi per fornire servizi socio-sanitari comunitari e domiciliari alle persone con disabilità, per garantirne l'autonomia, con particolare riguardo all'assistenza, soprattutto, alle persone con disabilità anche gravi che non possono contare sull'assistenza genitoriale familiare;
- Investimento 1.3. - euro 450 milioni - che ha lo scopo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo, in appartamenti o in case di accoglienza, e di offrire loro servizi integrati sia con il fine di promuoverne l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale.

VISTO il decreto direttoriale 9 dicembre 2021, n. 45, così come modificato da decreto direttoriale 28 gennaio 2022, n. 1, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 -Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 -Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 -Housing temporaneo e stazioni di posta;

VISTO il decreto direttoriale 15 febbraio 2022, n. 5 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3;

DATO ATTO che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 - Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n.1/2022, agisce in qualità di ambito unico;

DATO ATTO che in data 31 marzo 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato tramite applicativo predisposto dalla Direzione Generale Lotta alla povertà e Programmazione sociale BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche), manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti afferenti alle linee di Investimento 1.1, 1.2 e 1.3 e relative categorie di sub-investimento - da realizzarsi entro il 30 giugno 2026 - a valere sull'Avviso pubblico 1/2022;

DATO ATTO che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato 2 progetti afferenti all'Investimento 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, ciascuno con un numero di beneficiari previsto pari a 170, e con un finanziamento pari ad euro 210.000,00 per un totale complessivo di euro 420.000,00;

VISTO il decreto direttoriale 9 maggio 2022, n. 98, così come modificato dal decreto direttoriale 20 maggio 2022, n. 117, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, in base al quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i progetti proposti;

DATO ATTO che, in data 10 agosto 2022 la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tramite la piattaforma Multifondo,

tra le altre, 2 proposte progettuali di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, relative al Sub Investimento 1.1.4, finalizzate al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, corredate di un cronoprogramma e di un piano finanziario con l'indicazione degli importi e dei beneficiari dei singoli progetti per un valore complessivo pari ad Euro 420.000,00;

VISTA, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto - CUP C44H22000490006, allegata al presente accordo, che si riferisce ai territori afferenti ai seguenti Enti locali: Territorio Valle dell'Adige, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità Valle di Non in qualità di soggetti attuatori di livello locale, avente un numero di beneficiari previsto pari a 170 e un finanziamento previsto pari a Euro 210.000,00;

VISTA la deliberazione di Giunta provinciale n. 1500 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118", la deliberazione di Giunta provinciale n. 1501 di data 26 agosto 2022 avente ad oggetto "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" e la deliberazione di Giunta provinciale n. 2263 di data 13 dicembre 2022 avente ad oggetto "Variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 ed al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, ai sensi della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 319950 e 319960 per i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali, nonché il capitolo di uscita 402043 per la parte corrente, dedicati alle risorse del PNRR – M5C2-INT.1.1.4;

DATO ATTO che, in data 15 novembre 2022, la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha inviato tramite la Piattaforma Multifondo, i 2 Accordi ai sensi del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, art. 5, comma 6 (di seguito Accordi) per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione del Sub Investimento 1.1.4 -Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali, già sottoscritti dall'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso Ministero del lavoro e politiche sociali e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale 22 dicembre 2022, n. 2468 di approvazione dello schema di accordo ai sensi dell'art.5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la Provincia autonoma di Trento per la realizzazione delle azioni indicate nella proposta progettuale della Provincia autonoma di Trento a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte

di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili, e in particolare per l'implementazione dell'investimento 1.1.4 - rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - M5C2, così come modificata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 21 del 13 gennaio 2023 ;

DATO ATTO che in data 15 febbraio 2023 è stato stato sottoscritto dalla Provincia l'accordo sopra citato con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS;

RITENUTO ora di poter conseguire le finalità previste dal progetto CUP C44H22000490006 oggetto dell'accordo fra la Provincia e l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS mediante la sottoscrizione di uno specifico accordo tra le parti, che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

VISTA la Circolare RGS 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare RGS 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare RGS 18 gennaio 2022, n. 4 recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto- legge n.80 del 2021;

VISTA la Circolare RGS 24 gennaio 2022, n. 6 recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori di PNRR;

VISTA la Circolare RGS 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

VISTA la Circolare RGS 29 aprile 2022, n. 21 recante Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici;

VISTA la Circolare RGS 14 giugno 2022, n. 26 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

VISTA la Circolare RGS 21 giugno 2022, n. 27 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare RGS 26 luglio 2022, n. 29 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016 recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 recante “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige”;

VISTA la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;

VISTA la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 recante “Politiche sociali nella provincia di Trento”;

VISTA la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recante “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;

VISTA la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 recante “Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo”;

VISTI in particolare l'art. 16 bis della l.p. n. 23/1992 (corrispondente all'art. 15 della l. 241/1990), gli artt. 4, comma 3 e 8, commi 9 e 10 della l.p. 3/2006, l'art. 46 della l.p. n. 13/2007 con riferimento all'utilizzo dello strumento dell'accordo istituzionale tra enti pubblici;

VISTO l'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

VISTA la deliberazione dell'ANAC 31 maggio 2017, n. 567, la quale dispone che “(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;

DATO ATTO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della

collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

DATO ATTO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

DATO ATTO, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le rispettive risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

VERIFICATO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del d.lgs. n. 50/2016, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

DATO ATTO altresì che per la copertura dei costi per la realizzazione delle azioni previste dai progetti relativi alla linea di investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali la Provincia autonoma di Trento utilizzerà le risorse assegnate pari a complessivi Euro 420.000,00;

PRESO ATTO che dalla sottoscrizione degli accordi con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

## **Articolo 1**

### **Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

## **Articolo 2**

### **Definizioni e ruoli**

1. Ai fini della presente Accordo sono adottate le seguenti definizioni:
  - **Soggetto attuatore di livello provinciale:** Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale.
  - **Soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento:** Territorio Valle dell'Adige, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Alto Garda e Ledro e Comunità Valle di Non.
  - **Soggetto esecutore:** soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.

- **Controlli:** Verifiche poste in essere dal soggetto attuatore di livello provinciale, con riferimento ai **soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento**, in merito alla regolarità delle procedure e della rendicontazione della spesa a valere sulle risorse del PNRR, alla completa tracciabilità delle operazioni, all'avvenuto controllo ordinario di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla normativa applicabile sugli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR anche con riferimento al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, anche mediante apposite check list, oltre che alla verifica della tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse Pnrr, sulla base delle indicazioni del ministero dell'Economia e delle Finanze, e allo svolgimento di controlli in loco periodici ed a campione.
  - **Progetto:** Specifico progetto presentato dal soggetto attuatore di livello provinciale ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso n. 1 del 2022 e selezionato e finanziato nell'ambito della Missione 5, componente 2, sottocomponente 1, investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.4 identificato con il Codice Unico Progetto (CUP) n. C44H22000490006.
1. Per le definizioni di: **componente, CUP, beneficiari, irregolarità, milestone, sistema Regis, target, missione, misura del PNRR, OLAF, Opzioni semplificate di costi, persone con disabilità, Principio di non arrecare un danno significativo, rendicontazione della spesa, di milestone e target e di intervento**, si rimanda a quanto contenuto nell'art. 3 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 1 del 2022.

### Articolo 3

#### **Interesse pubblico comune al soggetto attuatore di livello provinciale e al soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento**

1. Le parti congiuntamente costituiscono, ai sensi dell'avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.1 del 2022, soggetto attuatore che opera secondo un approccio multilivello, e assumono specifici obblighi e doveri, ravvisando il comune interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del Progetto.
2. Nello specifico, le parti collaborano per l'avvio, l'attuazione e la funzionalità del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti e concorrono alla realizzazione del progetto, secondo quanto previsto dallo stesso.
3. Le parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione delle spese, di milestone e target e di controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire in itinere da parte della Commissione Europea, dall'Organismo Indipendente di Audit dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, dalla Corte dei Conti nell'ambito del controllo concomitante. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti nel Sistema di gestione e controllo e/o in specifici Manuali; tali indicazioni saranno oggetto di puntuale trasmissione da parte del soggetto attuatore di livello provinciale ai soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento, al fine di definire ulteriormente gli obblighi di ciascuna parte e gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.



## Articolo 4

### Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni.

2. Il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

3. Il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui al comma 2. Nella seguente tabella sono riportati gli obiettivi nazionali, provinciali e di progetto.

OBIETTIVO NAZIONALE Linea Investimento 1.1	EVIDENZA DOCUMENTALE Linea Investimento 1.1	OBIETTIVO PROVINCIALE Sub Investimento 1.1.4	TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE Sub Investimento 1.1.4
<p><b>Marzo 2026:</b></p> <p>Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out. L'85% dei distretti sociali italiani deve partecipare al progetto. Gli interventi previsti nell'ambito delle quattro dimensioni e i requisiti pertinenti sono definiti nel piano operativo per l'inclusione attiva dei gruppi di popolazione vulnerabili, la cui situazione è peggiorata a seguito dell'emergenza epidemiologica di COVID-19. L'intervento deve coprire l'intero territorio nazionale. Tutti i distretti sociali saranno</p>	<p>Da comprovare con documento giustificativo del raggiungimento del target in tutte le sue parti. Il documento deve includere in allegato le seguenti prove documentali:</p> <p>a) Lista dei certificati di completamento delle attività emessi in conformità con il Piano operativo, da approvare nel terzo trimestre del 2021 per ciascun distretto sociale;</p> <p>b) Report approvato dal ministero competente, comprendente analisi che illustrano le azioni attuate e il modo in cui sono allineate con la descrizione dell'obiettivo nel CID, compreso il modo in cui i distretti sociali sono stati sollecitati a partecipare.</p>	<p><b>Marzo 2026:</b></p> <p>Con riferimento al progetto CUP C44H22000490006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.4, saranno coinvolti almeno 170 operatori in percorsi di supervisione individuale, monoprofessionale di gruppo e organizzativa di equipe multiprofessionale.</p>	<p><b>Marzo 2026:</b></p> <p>Avvenuto coinvolgimento di almeno 170 operatori unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati.</p>



<p>invitati a partecipare, in quanto la strategia è quella di consentire a tali progetti di aprire la strada alla stabilizzazione dei servizi mediante il riconoscimento formale di un livello essenziale di assistenza sociale da erogare su tutto il territorio.</p>			
--	--	--	--

4. Gli obiettivi nazionali potranno essere declinati dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la Commissione Europea e l'Unità di Missione PNRR presso il Ministero dell'Economia e Finanze, per il tramite del servizio Centrale di Coordinamento del PNRR. Gli obiettivi provinciali e il target di progetto saranno ulteriormente declinati, anche in termini tempistiche, con linee guida/istruzioni del soggetto attuatore di livello provinciale.

## Articolo 5

### Obblighi del soggetto attuatore di livello provinciale-

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il soggetto attuatore di livello provinciale, in attuazione di quanto previsto dalla Accordo sottoscritta dallo stesso con l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS, si obbliga a:

- a. assicurare, anche attraverso specifiche istruzioni e linee guida, l'indirizzo ed il coordinamento ai sensi dell'art. 8 della l.p. 13 del 2007 per l'attuazione degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi e target, delle attività di gestione, nonché per il monitoraggio, la corretta valorizzazione degli indicatori, la regolarità della spesa, la rendicontazione di milestone, target e spese, anche in termini di tempistiche, ed il controllo complessivo delle attività in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- b. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché meccanismi di prevenzione delle criticità adeguati;
- c. vigilare sul rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma relativo al progetto di cui al presente Accordo;
- d. richiedere la periodica trasmissione dei dati necessari allo svolgimento delle funzioni di rendicontazione di milestone, target e spese, e di controllo, monitoraggio e degli indicatori di riferimento;
- e. provvedere al trasferimento delle risorse in favore dei soggetti attuatori di livello locale secondo le modalità di cui all'art.

- 9, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list;
- f. attivare l'iter procedurale finalizzato all'esercizio dei poteri sostitutivi, ai sensi di quanto disposto all'art. 8 comma II lett. c) della l.p. 13/2007;
- g. dare attuazione agli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, in merito alle iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni;
- h. gestire le eventuali rimodulazioni del finanziamento a fronte di procedure di recupero e restituzione avviate dall'Amministrazione centrale;
- i. alimentare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
- j. svolgere audit periodici a campione, di controllo e verifica dell'assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 6, 7.
- k. trasmettere relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- l. Trasmettere, attraverso il sistema informatico di cui alla lett. i), la rendicontazione della spesa sostenuta per l'attuazione del progetto, previo svolgimento dei controlli.

## **Articolo 6**

### **Obblighi del soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, i soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento si obbligano in particolare a:
- a) selezionare i soggetti esecutori in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, garantendo in particolare, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 50/2016 o dal d.lgs n. 165/2001 a seconda della procedura adottata nonché da specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento -Unità di Missione e dal Servizio centrale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e trasmessi dal soggetto attuatore di livello provinciale;
- b) rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;
- c) sviluppare i progetti e gli interventi nel rispetto della proposta progettuale, del piano finanziario e del cronoprogramma allegati al presente accordo; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di

Programmazione Nazionale (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);

d) adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento dei risultati prestabiliti e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi eventualmente realizzati sul territorio;

e) alimentare in maniera sistematica e continuativa gli eventuali strumenti informatici messi a disposizione dal soggetto attuatore di livello provinciale finalizzati a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica, la rendicontazione di milestone, target e spese e il monitoraggio delle attività, secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale stesso;

f) identificare uno o più Referenti e comunicare il/i nominativo/i e eventuali successive variazioni al soggetto attuatore di livello provinciale;

g) collaborare alle attività di audit previste dall'art. 5;

h) fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento degli obiettivi provinciali e del target progettuale sulla rendicontazione di milestone, target e spese e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto attuatore di livello provinciale, dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR-Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO per esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

i) conformarsi alle indicazioni in itinere trasmesse dal soggetto attuatore di livello provinciale anche sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà;

j) effettuare il pagamento ai soggetti esecutori, previa verifica della sussistenza dei presupposti anche mediante apposite check list e secondo le modalità indicate dal soggetto attuatore di livello provinciale comprensive dei documenti giustificativi di spesa e pagamento e gli esiti dei controlli ordinari di legalità e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021;

k) svolgere ex ante, in itinere e ex post controlli sulla rendicontazione del target di progetto di cui all'articolo 4, comma 3;

l) inviare la rendicontazione di milestone e target al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a);

m) inviare la rendicontazione della spesa sostenuta, al soggetto attuatore di livello provinciale, nel rispetto degli specifici

termini stabiliti ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. a);

## **Articolo 7**

### **Obblighi e responsabilità comuni al soggetto attuatore di livello provinciale e ai soggetti attuatori locali gestori del finanziamento**

1. Il soggetto attuatore di livello provinciale e i soggetti attuatori locali gestori del finanziamento:

- a) danno piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto degli obiettivi e target provinciali, attraverso lo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza, e a tenersi informati vicendevolmente di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate;
- b) concorrono a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto;
- c) assicurano che il progetto sia completato entro il primo semestre del 2026;
- d) assicurano l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati;
- e) sono direttamente responsabili dell'esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante il cronoprogramma di progetto;
- f) eseguono le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nella presente Accordo e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA compreso nel costo complessivo del progetto deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal Ministero dell'Economia e Finanze con fondi diversi dal PNRR;
- g) conservano tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e che dovranno essere messi a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile dell'intervento o dal soggetto attuatore di livello provinciale, anche successiva alla conclusione degli interventi;
- h) garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari (Organismo Indipendente di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria) preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali

previsti;

- i) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente Avviso;
- j) adempiono agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare Unità di Missione;
- k) assicurano il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa citata in premessa, nonché di tutte le altre norme di settore pertinenti, ed in particolare, per quanto applicabile, quanto previsto dall'art. 47 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 in materia di "pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e nel PNC;
- l) indicano il CUP di progetto acquisito dal Soggetto attuatore di livello provinciale su tutti gli atti amministrativo/contabili e conformarsi a quanto previsto della legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11;

## **Articolo 8**

### **Rendicontazione delle spese - Monitoraggio - Spese ammissibili**

1. La rendicontazione delle spese dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) delle presente Accordo e dovrà riguardare spese ritenute ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 1/2022.
2. Il monitoraggio, dovrà avvenire in conformità alle indicazioni fornite ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) del presente Accordo, con le quali si specificheranno tempistiche e relativi indicatori.

## **Articolo 9**

### **Modalità di erogazione delle risorse e aspetti fiscali**

1. Il finanziamento complessivo a valere sul PNRR per l'attuazione del progetto è pari ad Euro 210.000,00.
2. Il finanziamento di cui al comma 1 è assegnato e ripartito ai soggetti attuatori di livello locale gestori del finanziamento secondo quanto riportato nella seguente tabella:

SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE GESTORE DEL FINANZIAMENTO	QUOTA PARTE DEL FINANZIAMENTO ASSEGNATO
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	€ 39.521,00
Comunità Alto Garda e Ledro	€ 33.867,00
Comune Valle di Non	€ 31.931,00
Territorio Valle dell'Adige	€ 104.681,00

3. Il soggetto attuatore di livello provinciale provvede ad erogare il finanziamento di cui al comma uno secondo le seguenti modalità:

- a) Primo acconto del 10% del finanziamento assegnato entro 30 giorni dall'avvenuto introito da parte della Provincia autonoma di Trento dell'anticipo ai sensi dell'art. 14 dell'avviso 1/2022 e comunque successivamente alla sottoscrizione del presente accordo;
- b) secondo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% dell'anticipo di cui alla lettera a);
- c) terzo acconto fino al 35% del finanziamento accordato, previa richiesta di liquidazione, invio della rendicontazione delle spese e presentazione di un relazione intermedia che dia contezza in merito alle attività svolte, nonchè verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% del primo acconto di cui alla lettera b);
- d) saldo finale della quota rimanente del finanziamento a consuntivo su presentazione di richiesta di liquidazione, di apposite note di addebito - complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento se non già disponibili unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza da parte del soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento.

4. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del presidente della repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

#### **Articolo 10**

##### **Modifiche all'Accordo**

1. Modifiche al presente accordo possono essere apportate per mutuo consenso tra le parti per finalità di interesse pubblico anche tramite scambio di corrispondenza.

#### **Articolo 11**

##### **Riservatezza e Trattamento dei dati personali**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1. In relazione alla presente Accordo, le parti sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono individuati e disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679 e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

## **Articolo 12**

### **Riduzione o decadenza del finanziamento**

1. Nel caso in cui il soggetto attuatore locale gestore del finanziamento non rispetti gli obblighi di cui agli artt. 6 e 7 il soggetto attuatore di livello provinciale può disporre, in relazione alla gravità dell'inadempimento e all'eventuale sanabilità dello stesso, la decadenza di tutto o parte del finanziamento assegnato, secondo le modalità indicate dall'articolo 10, del decreto-legge n. 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

## **Articolo 13**

### **Comunicazioni**

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- a) per la Provincia autonoma di Trento - Soggetto attuatore di livello provinciale: [serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it)
- b) per Comune di Trento - Soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento:
- c) per Comunità Alto Garda e Ledro - Soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento:
- d) per Comunità Alta Valsugana e Bernstol - Soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento:
- e) per Comunità Val di Non - Soggetto attuatore di livello locale gestore del finanziamento:

## **Articolo 14**

### **Durata**

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà solo al conseguimento degli obiettivi e target di progetto al completamento fisico e finanziario degli interventi e comunque non oltre il 30 giugno 2026, salvo eventuali proroghe per i termini di rendicontazione.

## **Articolo 15**

### **Disposizioni finali**

- 1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
- 2. Il presente accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

3. Il presente atto si compone di 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Provincia autonoma di Trento Il Rappresentante Legale  dott. Giancarlo Ruscitti	Comune di Trento Il Rappresentante Legale  .....	Comunità Alta Valsugana e Bernstol Il Rappresentante Legale  .....
Comunità Val di Non Il Rappresentante Legale  .....	Comunità Alto Garda e Ledro Il Rappresentante Legale  .....	

*\* Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Denominazione Ambito Territoriale : PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*(modello da compilare esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità)*

**IMPORTO RICHIESTO    Euro : 210.000,00**

## Indice

### 1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

#### 1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

#### 1.2 ANAGRAFICA PARTNER DI PROGETTO

### 2. COMUNI ADERENTI

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

#### 3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

### 4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

### 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

### 6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

### 7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

#### 7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

### 8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI

#### 8.1 Descrizione Risultati Attesi



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

9. PIANO FINANZIARIO

10. CRONOPROGRAMMA

## 1. DATI IDENTIFICATIVI E STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

### 1.1 ANAGRAFICA CAPOFILA

<b>Denominazione AT</b>	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
<b>Comuni aderenti</b>	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
<b>Ente capofila</b>	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
<b>Sede legale</b>	Piazza Dante 15 - 38122 - Trento (TN)
<b>Codice fiscale</b>	00337460224
<b>Partita IVA</b>	00337460224
<b>Posta elettronica</b>	ass.salute@pec.provincia.tn.it
<b>PEC</b>	ass.salute@pec.provincia.tn.it
<b>Estremi conto di tesoreria unica c/o Banca d'Italia</b>	306666

<b>Referente proposta di intervento</b>	Federica Sartori
<b>Qualifica</b>	Dirigente Servizio Politiche Sociali
<b>Telefono</b>	0461 493800
<b>Posta elettronica</b>	federica.sartori@provincia.tn.it
<b>PEC</b>	serv.politichesociali@pec.provincia.tn.it

## 2. COMUNI ADERENTI

### 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Comuni dell'ATS o dell'associazione di ATS	
ALA	
ALBIANO	
ALDENO	✓
ALTAVALLE	
ALTOPIANO DELLA VIGOLANA	✓
AMBLAR DON	✓
ANDALO	
ARCO	✓
AVIO	
BASELGA DI PINE'	✓
BEDOLLO	✓
BESENELLO	
BIENO	
BLEGGIO SUPERIORE	
BOCENAGO	

BONDONE	
BORGO CHIESE	
BORGO LARES	
BORGO VALSUGANA	
BRENTONICO	
BRESIMO	✓
BREZ	
CADERZONE TERME	
CAGNO'	
CALCERANICA AL LAGO	✓
CALDES	
CALDONAZZO	✓
CALLIANO	
CAMPITELLO DI FASSA/CIAMPEDEI'	
CAMPODENNO	✓
CANAL SAN BOVO	
CANAZEI / CIANACEI	
CAPRIANA	
CARANO	
CARISOLO	
CARZANO	
CASTEL CONDINO	

CASTEL IVANO	
CASTELFONDO	
CASTELLO TESINO	
CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	
CASTELNUOVO	
CAVALESE	
CAVARENO	✓
CAVEDAGO	
CAVEDINE	
CAVIZZANA	
CEMBRA LISIGNAGO	
CIMONE	✓
CINTE TESINO	
CIS	✓
CIVEZZANO	✓
CLES	✓
CLOZ	✓
COMANO TERME	
COMMEZZADURA	
CONTA'	✓

CROVIANA	
DAIANO	
DAMBEI'	✓
DENNO	✓
DIMARO FOLGARIDA	
DRENA	✓
DRO	✓
FAEDO	
FAI DELLA PAGANELLA	
FAVE'	
FIEROZZO / VLAROTZ	✓
FOLGARIA	
FONDO	✓
FORNACE	✓
FRASSILONGO / GARAIT'	✓
GARNIGA TERME	✓
GIOVO	
GIUSTINO	
GRIGNO	

IMER	
ISERA	
LAVARONE	
LAVIS	
LEDRO	✓
LEVICO TERME	✓
LIVO	✓
LONA LASES	✓
LUSERNA / LUSERN	
MADRUZZO	
MALE'	
MALOSCO	
MASSIMENO	
MAZZIN / MAZIN	
MEZZANA	
MEZZANO	
MEZZOCORONA	
MEZZOLOMBARDO	
MOENA	
MOLVENO	
MORI	
NAGO-TORBOLE	✓

NOGAREDO	
NOMI	
NOVALEDO	
OSPEDALETTO	
OSSANA	
PALU' DEL FERSINA / PALAI EN BERSNTOI'	✓
PANCHIA'	
PEIO	
PELLIZZANO	
PELUGO	
PERGINE VALSUGANA	✓
PIEVE DI BONO-PREZZO	
PIEVE TESINO	
PINZOLO	
POMAROLO	✓
PORTE DI RENDENA	
PREDAIA	✓
PREDAZZO	
PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA	
RABBI	
REVO'	
RIVA DEL GARDA	✓

ROMALLO	
ROMENO	✓
RONCEGNO TERME	
RONCHI VALSUGANA	
RONZO-CHIENIS	
RONZONE	
ROVERE' DELLA LUNA	
ROVERETO	
RUFFRE'	✓
RUMO	✓
SAGRON MIS	
SAMONE	
SAN LORENZO DORSINO	
SAN MICHELE ALI'ADIGE	
SANT'ORSOLA TERME	✓
SANZENO	✓
SARNONICO	✓
SCURELLE	
SEGONZANO	
SELLA GIUDICARIE	
SEN JAN DI FASSA	

SFRUZ	✓
SORAGA DI FASSA	
SOVER	
SPIAZZO	
SPORMAGGIORE	
SPORMINORE	✓
STENICO	
STORO	
STREMO	
TELVE	
TELVE DI SOPRA	
TENNA	✓
TENNO	✓
TERRAGNOLO	
TERRE D'ADIGE	
TERZOLAS	
TESERO	
TIONE DI TRENTO	
TON	✓
TORCEGNO	
TRAMBIENO	

TRE VILLE	
TRENTO	✓
VALDAONE	
VALFLORIANA	
VALLARSA	
VALLELAGHI	
VARENA	
VERMIGLIO	
VIGNOLA FALESINA	✓
VILLA LAGARINA	
VILLE D'ANAUNIA	✓
VOLANO	
ZIANO DI FIEMME	

### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DI PROGETTO

#### 3.1 Descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto

*La PAT opera in qualità di ambito unico in collaborazione con enti pubblici quali Comuni e Comunità (ente locale territ. intermedio - LP 16 giugno 2006, n. 3) per la gestione associata obbligatoria delle funzioni socio-assistenziali.*

*A livello organizzativo, sono presenti 1 struttura di livello dirigenziale generale (Dipartim. salute e polit soc), una struttura dirigenziale di livello non generale (Servizio Politiche Soc.) e 4 strutture non dirigenziali rette da 4 direttori. La struttura organizzativo-gestionale prevede:*

- 1 cabina di regia con compiti di direzione, coordinamento e supervisione composta dai dirigenti e dai direttori delle strutture coinvolte;*
- 3 gruppi di supporto trasversale con funzioni di progettazione (supporto sviluppo progetto, monitoraggio), gestione economica (supporto riparto risorse economiche, defin. piani economici, gestione bilancio, rendicontazione), amministrativa (cura aspetti giuridici, convenzioni, affidamenti) e monitoraggio, per un totale di 9 funzionari con specifiche competenze in materia economica, sociale e giuridica;*
- 1 referente per la linea specifica di investimento, con competenze sia di contenuto che di processo.*

*Per lo sviluppo del progetto sono coinvolte le seguenti comunità tra le più popolose della Provincia di Trento: Territorio Valle dell'Adige, Alta Valsugana, Alto Garda e Ledro, Val di Non, per una popolazione di circa 270.000 persone.*

*Ciascun ente dispone di personale tecnico, sociale/amministr. idoneo a garantire le funzioni socio-assistenz e gestire il progetto.*

#### 4. ANALISI DEL CONTESTO E DEL FABBISOGNO

##### Descrizione del contesto del fabbisogno

*L'organizzazione dei serv. soc. in Trentino è regolata dalla L.P. n° 13/2007 con un disegno definito dalla legge di riforma istituzionale n° 3/2006 che ha istituito le Comunità (ente locale territoriale per la gestione associata obbligatoria delle competenze socio-assist.) presso le quali sono presenti uffici di servizio sociale territoriale che garantiscono le funzioni e gli interventi relativi ai bisogni sociali della popolazione. I servizi e gli interventi sono erogati direttamente dalle Comunità oppure dal terzo settore in convenzione. Ogni Comunità ha un numero di assistenti sociali definito sulla base di uno standard minimo PAT dato dal rapporto as/abitanti che va da 1/3500 a 1/3750 in base alle esigenze delle Comunità; è inoltre prevista la presenza delle seguenti figure: responsabile dei servizi sociali, coordinatore dei servizi e responsabile amministrativo (ove non coincida con il resp. di serv. soc.). Le altre figure professionali quali l'educatore e l'OSS non sono presenti in modo uniforme in tutti i territori. Il progetto andrà a consolidare e ampliare i percorsi di supervisione già esistenti per assistenti sociali per favorire la creazione di spazi di riflessione e di pensiero sulle pratiche professionali che ne rafforzino l'identità. L'implementazione di questa progettualità è diventata determinante a seguito della situazione pandemica che ha favorito la nascita di bisogni sempre più complessi, l'incremento di richieste economiche e di servizi a fronte di una scarsità di risorse, situazioni queste che determinano un alto rischio di burn out da parte degli operatori. Questo progetto in stretto raccordo con il progetto/ CUP C44H22000480006, copre i bisogni formativi dell'intero territorio provinciale.*

Figura professionale	Numero di operatori	Di cui numero di operatori con funzioni di coordinamento
Assistenti sociali previsti da pianificazione in funzione del raggiungimento degli standard di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e un assistente sociale ogni 4000 abitanti (articolo 1 comma 797 Legge 178 del 30 dicembre 2020). Indicare i dati SIOSS al 31 maggio. Indicare il numero totale di assistenti sociali previsti derivante dal numero degli abitanti/5000	68	0
Operatori in servizio	Numero di operatori	Di cui numero di operatori con funzioni di coordinamento
Assistenti sociali	116	16
Educatori	7	1
Mediatori culturali/ operatori interculturali		
Psicologi		
Pedagogisti		
Sociologi		
OSS/AdB/OTA	62	5
Infermieri		
Altro	5	0

## 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

### Descrizione degli Obiettivi

*Obiettivo principale: migliorare la qualità delle prassi degli assist. sociali attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzano e sostengono la competenza professionale.*

*Obiettivi specifici "Supervisione professionale di gruppo" (A1): rafforzare l'identità profession; maturare maggiore consapevolezza del proprio ruolo e una maggior chiarezza rispetto alla dimensione di accompagnamento e non di sostituzione delle persone; elaborare i vissuti emotivi e consolidare le competenze riflessive in particolare per gestire le tensioni e i conflitti; migliorare gli strumenti relazionali e comunicativi; analizzare e condividere delle pratiche professionali; dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa; elaborare il sentimento di appartenenza all'organizzazione migliorando le pratiche collaborative; valorizzare le competenze di problem solving e di programmazione.*

*Obiettivi specifici "Supervisione individuale" (A2): rafforzamento dell'identità professionale a livello individuale con elaborazione personale dei vissuti emotivi; rielaborazione dell'esperienza e collegamento teoria-prassi; rafforzamento di competenze riflessive e autoriflessive.*

*Obiettivi specifici "Supervisione organizzativa di equipe multiprofessionale" (A3): rafforzare l'identità e specificità di ciascun ruolo profession; dalle pratiche professionali ai meccanismi di funzionamento di gruppo interprofession efficace; valorizz degli strumenti relazionali e comunicativi di gruppo; progettazione e programmazione del lavoro e gestione del tempo; diminuzione delle possibili tensioni tra il livello operativo e quello programmatico decisionale.*

### Obiettivi generali

Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi generali del progetto

X	sostenere il benessere lavorativo e organizzativo	
X	rafforzare l'identità professionale individuale	
X	garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini	
X	prevenire il burn out	
X	Indicare altri eventuali obiettivi generali del progetto	integrazione con il progetto (CUP C44H22000480006) di supervisione individuale e di gruppo, finanziato sulla sub linea di investimento 1.1.4, al fine di assicurare una prestazione maggiormente efficace in favore dei destinatari.

### Obiettivi specifici

Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto

X	incrementare/ migliorare le pratiche collaborative	
X	gestire/ migliorare la gestione dei conflitti	
X	aumentare l'offerta formativa	
X	snellire le pratiche burocratiche	
X	favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi	
	Indicare altri eventuali obiettivi specifici del progetto	

### Strumenti e modalità

Indicare quali tra i seguenti sono strumenti e modalità attuative del progetto

X	incrementare numero di equipe professionali che pratichino auto-supervisione	
X	favorire le occasioni di aggiornamento professionale	
	incrementare il n. di unità di assistenti sociali	
	strutturare sistemi informatizzati	
	prevedere un tempo per la scrittura professionale	
	Indicare altri eventuali strumenti e modalità attuative del progetto	

## 6. DESCRIZIONE DI PROGETTO - AZIONI E ATTIVITÀ

A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)	
X	A.1 - Supervisione professionale di gruppo
X	A.2 - Supervisione professionale individuale
X	A.3 - Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale

## 7. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

### 7.1 Descrizione Modalità di Attuazione

#### Descrizione Modalità di Attuazione

Le 4 Comunità predispongono un piano triennale nel quale distribuire almeno un incontro mensile o bimensile, di supervisione individuale, ove necessaria, di gruppo e organizzativa al fine di garantire una continuità nel tempo. Tenuto conto dell'alta numerosità delle figure professionali coinvolte per i soli 4 territori, tra i più popolosi della Provincia di Trento, saranno organizzati n.8 gruppi di lavoro.

Per i diversi percorsi di supervisione saranno individuati dei supervisori esterni all'organizzazione in possesso dei requisiti richiesti dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, attraverso gli strumenti previsti in particolare dal codice degli Enti del Terzo Settore e dalla disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Per quanto riguarda la supervisione professionale di gruppo, la composizione dello stesso sarà definita per singola aggregazione territoriale e per singola comunità superando la suddivisione per aree di intervento.

Nella supervisione di gruppo monoprofessionale - per quanto attiene la formazione dei gruppi, nel numero di ore e nel numero di partecipanti per ciascun gruppo- saranno rispettati tutti i criteri Leps: gruppi con un numero max di 15 operatori sociali, incontri con una durata minima di 2 ore, un numero minimo di 16 ore di attività per ciascun percorso; anche per quanto riguarda la supervisione individuale e quella organizzativa saranno tenuti presenti le indicazioni da Piano Nazionale degli interventi dei Servizi sociali (15 ore max num ore superv individuale e 6 ore max per la supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale).

#### 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Supervisione professionale del gruppo assistenti sociali	
Numero gruppi	8
Numero di ore complessive sul triennio	600,00
Numero beneficiari sul triennio (15 è il numero massimo previsto per ogni gruppo di supervisione)	116
Supervisione professionale individuale assistenti sociali	
Numero beneficiari sul triennio	60
Supervisione organizzativa all'equipe	
Numero gruppi	8
Numero di ore complessive sul triennio	240
Numero beneficiari sul triennio	60
Indicare le altre figure professionali coinvolte oltre agli assistenti sociali	ASSISTENTI SOCIALI , EDUCATORI, FIGURE AMMINISTRATIVE E FIGURE APICALI
Numero complessivo di assistenti sociali con funzioni di coordinamento coinvolti nella supervisione	16
Numero totale di beneficiari previsti (n. complessivo Assistenti sociali nel gruppo + n. altre figure professionali in supervisione equipe). Non si conteggia la supervisione individuale perché già presente in quella di gruppo. Non si conteggiano gli as in equipe perchè già presenti nel gruppo	165
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero degli Assistenti sociali in servizio	87,00

## **8. DESCRIZIONE DI PROGETTO - RISULTATI ATTESI**

### **8.1 Descrizione Risultati Attesi**

Con l'attuazione del progetto si intende migliorare la qualità tecnica degli interventi attraverso un affinamento degli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici richiesti dalla professione. La supervisione ha l'obiettivo di attivare un percorso di riflessione costruttiva rispetto alle difficoltà e ai problemi sia nell'ambito delle relazioni con le persone beneficiarie degli interventi, sia con riferimento all'organizzazione e al gruppo di lavoro.

In termini quantitativi si prevede di coinvolgere nel triennio tutti i 116 assistenti sociali dei territori indicati erogando oltre 1100 ore di supervisione, di cui 600 per la supervisione monoprofessionale di gruppo, oltre 200 per quella individuale e circa 250 per quella organizzativa di equipe multiprofessionale.

Numero beneficiari nel triennio: 165 pari ad una percentuale di operatori raggiunti pari al 87%.

#### 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto	Risposte:
incremento del n. di incontri in equipe professionali	Si
riduzione della % di turnover	Si
miglioramento del clima di lavoro	Si
acquisizione di ulteriori competenze professionali	Si
Indicare altri eventuali risultati attesi	
Indicare il numero di beneficiari nel triennio	165
Indicare la % degli altri operatori raggiunti dall'intervento rispetto al totale degli operatori in servizio indicati nel tab 4 (ad esclusione degli assistenti sociali)	87,00



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## 9. PIANO FINANZIARIO

Indicare il piano finanziario ripartito per azione e voce di costo

### **Note**

Le risorse complessive pari a Euro 210.000 sono ripartite secondo i medesimi criteri ministeriali a favore degli enti locali coinvolti nella progettazione.

Comunità coinvolte:

Territorio valle Adige

Val di Non

Alto Garda e Ledro

Alta Valsugana

Azione: A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)

Attività: A.3 - Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale

Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto

Tipo di costo: Costo di gestione

Unità di Misura: Quota Forfettaria

Quantità: 1

Importo Unitario: 3.400,00

Importo Totale: 3.400,00

Azione: A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)

Attività: A.3 - Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo: Supervisione

Unità di Misura: Ore

Quantità: 240

Importo Unitario: 175,00

Importo Totale: 42.000,00

Azione: A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)

Attività: A.1 - Supervisione professionale di gruppo

Voce di costo: Appalti di servizi e forniture

Tipo di costo: Supervisione

Unità di Misura: Ore

Quantità: 600

Importo Unitario: 175,00

Importo Totale: 105.000,00

Azione: A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)

Attività: A.1 - Supervisione professionale di gruppo

<p>Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto          Tipo di costo: Costo di gestione          Unità di Misura: Quota Forfettaria          Quantità: 1          Importo Unitario: 7.000,00          Importo Totale: 7.000,00</p>	
<p>Azione: A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)          Attività: A.2 - Supervisione professionale individuale</p>	
<p>Voce di costo: Appalti di servizi e forniture          Tipo di costo: Supervisione          Unità di Misura: Ore          Quantità: 280          Importo Unitario: 175,00          Importo Totale: 49.000,00</p>	
<p>Azione: A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)          Attività: A.2 - Supervisione professionale individuale</p>	
<p>Voce di costo: Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto          Tipo di costo: Costo di gestione          Unità di Misura: Quota Forfettaria          Quantità: 1          Importo Unitario: 3.600,00          Importo Totale: 3.600,00</p>	
Tipologia di Costo: Costo di gestione	14.000,00€
Tipologia di Costo: Supervisione	196.000,00€
Importo Totale: 210.000,00€	di cui IVA: 0,00€



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## 10. CRONOPROGRAMMA

Al soggetto attuatore è richiesto di compilare il cronoprogramma inserendo l'opzione preimpostata "x" nel trimestre in cui è prevista la realizzazione di ogni singola azione/attività.

Per la riga "Target beneficiari", al soggetto attuatore si richiede la compilazione libera.

	2022				2023				2024				2025				2026			
			TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2	TRIM 3	TRIM 4	TRIM 1	TRIM 2		
A - Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali. (sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con 2.7.2 Scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali.)																				
A.1 - Supervisione professionale di gruppo					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
A.2 - Supervisione professionale individuale					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				

A.3 - Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Target Beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)			0	0	15	15	15	14	14	13	13	13	14	13	13	13	0	0		

**Note**

**Mittente: MLPS\_AdG in data: 31/08/2022 12:06:09**

Come da accordi telefonici, bisogna riparametra su due progetti le tre azioni previste.

Si segnala che la suddetta richiesta deve essere integrata entro e non oltre il giorno 07/09/2022.

**Mittente: Beneficiario in data: 13/09/2022 11:56:06**

Come da indicazioni, per assicurare coerenza, è stata eliminata l'azione A.3 non prevista nella descrizione del progetto.

**Mittente: MLPS\_AdG in data: 03/10/2022 13:28:39**

Come da accordi, a mezzo mail del 30/09/2022, vi invito a depositare le integrazioni richieste.

Si invita ad operare solo sulle voci oggetto della richiesta di integrazione di cui sopra. Si segnala che la suddetta richiesta deve essere integrata entro e non oltre la giornata odierna 03/10/2022.

**Mittente: MLPS\_AdG in data: 06/10/2022 13:10:00**

In merito agli intercorsi colloqui telefonici Vi invito ad effettuare le integrazioni richieste, entro e non oltre la giornata odierna.